

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679,
relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (Whistleblowing)

Eurac Research, quale Titolare del trattamento desidera informarLa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche GDPR) nonché dalla normativa di settore applicabile al trattamento in oggetto.

1. Finalità del trattamento e basi giuridiche

I dati personali da Lei forniti tramite i canali interni scelti da Eurac Research sono raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite, relativamente ad attività e/o comportamenti difforni dalle procedure implementate da Eurac Research, per tali intendendosi la violazione di norme di condotta professionale e/o principi di etica richiamati dalla normativa vigente – interna ed esterna – e/o comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili ai soggetti identificati dalle normative di riferimento. Nello specifico:

- 1.1. Ricevimento e gestione delle segnalazioni;
- 1.2. Gestione e preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione;
- 1.3. Attività istruttoria volta a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione ed eventuale adozione di provvedimenti;
- 1.4. Attività di ricontatto nei confronti del segnalante in seguito alla segnalazione pervenuta;
- 1.5. (ove applicabile) Audizione personale del segnalante ed eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati;
- 1.6. (ove applicabile) Verbalizzazione del colloquio orale;
- 1.7. Assolvere gli obblighi di legge;
- 1.8. Difesa dei propri diritti in sede stragiudiziale e giudiziaria.

La base giuridica per tali trattamenti (1.1 – 1.8) è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento (UE) 2016/679 (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento), in particolare in riferimento all'obbligo giuridico derivante dalle previsioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e ulteriore normativa vigente applicabile al Titolare del trattamento.

- 1.9. (ove autorizzato dal segnalante) Rilevazione dell'identità del segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione. Tale possibilità viene garantita al segnalante in fase di elaborazione della segnalazione. Qualora il segnalante decidesse di non acconsentire tale trattamento, la segnalazione verrà condivisa (ove applicabile) solo con il designato interno Whistleblowing di Eurac Research.

La base giuridica per tale trattamento (1.9) è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. a), del Regolamento (UE) 2016/679 (l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità), in particolare in riferimento all'obbligo giuridico derivante dalle previsioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e ulteriore normativa vigente applicabile al Titolare del trattamento.

2. Categorie di dati trattati

Dati personali da Lei forniti al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del contesto lavorativo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione. Nello specifico:

- dati identificativi, indirizzo ed altri recapiti, codice fiscale, ruolo;
- categorie particolari di dati personali;
- dati personali relativi a condanne penali e reati;
- ogni altra informazione riferita al segnalato che il segnalante decide di condividere con il Titolare per meglio circostanziare la propria segnalazione.

I dati personali e le informazioni fornite dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del contesto lavorativo con il Titolare del trattamento, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente. Le figure competenti alla verifica preliminare e gestione della segnalazione vi provvederanno nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

3. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere

Per le finalità indicate (1.1. – 1.8) il conferimento dei dati è facoltativo, in quanto le segnalazioni possono essere effettuate in modo anonimo. Si specifica tuttavia che le segnalazioni anonime saranno prese in considerazione solamente se l'oggetto della segnalazione è sufficientemente circostanziato da consentire l'instaurazione di un'istruttoria. Si rende noto al segnalante che l'eventuale non comunicazione di un'informazione per le finalità di cui sopra ha come conseguenza l'impossibilità di poter dar seguito alla gestione della segnalazione ai sensi della vigente normativa Whistleblowing.

4. Processo decisionale automatizzato

I dati personali non verranno sottoposti ad alcun processo decisionale completamente automatizzato che possa influenzare le Sue scelte, senza il coinvolgimento di un operatore umano. Eurac Research precisa che, in qualità di Titolare del trattamento, limitatamente ai dati trattati per finalità proprie non si avvale di sistemi di intelligenza artificiale ai sensi della L. 23 settembre 2025, n. 132.

5. Modalità di trattamento dei dati personali

- mediante l'utilizzo di sistemi manuali ed elettronici;
- dalla piattaforma online (canali interno di segnalazione) "Whistleblowing IT" (di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia) sviluppato da GlobaLeaks, quale fornitore principale del canale interno, nominato in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679;
- dal personale interno debitamente autorizzato al trattamento dei dati personali (art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679);
- da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti ai sensi di legge;
- con l'impiego di misure organizzative e tecniche adeguate a garantire la riservatezza dei dati ed evitare l'accesso agli stessi da parte di terzi non autorizzati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679. Ulteriori informazioni riguardo le misure di sicurezza tecniche ed organizzative sono contenute nell'Atto organizzativo interno adottato da Eurac Research a cui si fa rinvio ("FAQ – Whistleblowing").

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale di Eurac Research ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante.

6. Destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

I dati forniti potranno essere comunicati ad altri soggetti, di natura pubblica o privata, qualora sia previsto dalla normativa vigente (es. per finalità di sicurezza sui luoghi di lavoro ovvero altre finalità connesse all'attività di verifica, manutenzione e gestione dei servizi forniti e/o gestiti da Eurac Research).

7. Diffusione dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione.

8. Trasferimenti di dati oltre lo SEE

I dati personali vengono conservati nell'Unione Europea ed il Titolare non ha intenzione di trasferirli a paesi terzi o a organizzazioni internazionali. Alcuni dei dati personali potranno essere trasferiti a destinatari che si potrebbero trovare al di fuori dello SEE ma comunque soltanto per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali di Eurac Research. Se i dati vengono trasferiti in un paese terzo, ciò avviene sulla base di una decisione di adeguatezza o delle clausole contrattuali standard (SCC) della Commissione Europea con misure aggiuntive e in conformità con le disposizioni di legge.

9. Periodo di conservazione

I dati personali raccolti per le finalità di cui sopra saranno conservati per 5 anni ovvero il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione. I dati inseriti nel canale interno whistleblowing sopra indicato e scelto da Eurac Research verranno conservati per un periodo di 18 mesi da parte del gestore della piattaforma con cancellazione automatica sicura delle segnalazioni evase e scadute.

10. Comunicazione dei dati

Fermo restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra specificate, se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC nonché a studi legali e di consulenza del lavoro e/o in materia di trasparenza e anticorruzione come sopra specificato.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il designato whistleblowing interno provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento al soggetto competente individuato fra i seguenti a seconda delle necessità concrete, per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- all'Head of Human Resources, nonché all'Head of Institute/service dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare
- agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- ad ogni altro soggetto previsto dalla normativa vigente di riferimento.

Il RPCT rende conto, internamente, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento (in maniera completamente anonima) all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

11. Esercizio dei diritti (Artt. 15-22 GDPR)

I diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2 undecies lett. f) del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. L'art. 2 undecies, rubricato "Limitazioni ai diritti dell'interessato" stabilisce che i diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 agli artt. 15-22 non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla "riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre

2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, ovvero che segnala violazioni ai sensi degli articoli 52-bis e 52-ter del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o degli articoli 4-undecies e 4-duodecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.” (disposizione introdotta nel Codice Privacy dallo stesso decreto 24/2023 e che avrà efficacia a decorrere dal 15 luglio 2023).

Qualora ritenga che i suoi diritti sono stati violati, Lei ha la facoltà e il diritto di esporre reclamo all'Autorità Garante per la tutela dei Dati Personali: www.garanteprivacy.it

Titolare del trattamento

Eurac Research
Viale Druso 1
I39100 – Bolzano
privacy@eurac.edu

Data Protection Officer (DPO)

Il Titolare ha nominato il proprio Data Protection Officer (DPO) ai sensi dell'art. 37 GDPR. Il DPO può essere contattato all'indirizzo: privacy@eurac.edu